



COMUNE DI TRENTO

**trento**  
Alza lo sguardo.

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20).  
Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.

Oggetto: **Commissione consiliare per la vigilanza, la trasparenza e l'informazione. Verbale dell'adunanza n. 5 del 25.03.2026.**

Verbale riservato	19.03.2026
Data di invio della convocazione	86861/2026
N. protocollo della convocazione	25.03.2026
Data di convocazione	18:00
Ora di convocazione	18:05
Ora di inizio adunanza	19:23
Ora di fine adunanza	Palazzo Thun – Sala Tridentum
Luogo di svolgimento	19.03.2026

Componente	A <sup>1</sup>	G <sup>2</sup>	P <sup>3</sup>	dalle ore	alle ore
1. Sara Bertoldi			x	18:05	19:23
2. Stefano Bosetti			x	18:05	19:23
3. Kristofor Ceko			x	18:05	19:10
4. Silvia Franceschini			x	18:05	19:23
5. Ilaria Goio			x	18:05	19:23
6. Loris Ioriatti			x	18:05	19:23
7. Nicola Serra			x	18:05	19:23
8. Stefano Risatti			x	18:05	19:23
9. Alessia Tarter			x	18:13	19:23
10. Renato Tomasi			x	18:05	19:23

- 1 Assente non giustificato/a.
- 2 Assente giustificato/a.
- 3 Presente (anche solo a parte della riunione).

**CONSIGLIO COMUNALE**

**COMMISSIONE CONSILIARE PER LA VIGILANZA, LA TRASPARENZA E L'INFORMAZIONE**

segreteria: Segreteria generale – Ufficio Consiglio comunale

via R. Belenzani, 19 | 38122 Trento  
tel. 0461 88.4021 | fax 0461 88.4256

[ufficio.consigliocomunale@comune.trento.it](mailto:ufficio.consigliocomunale@comune.trento.it) | [consiglio.comunale@pec.comune.trento.it](mailto:consiglio.comunale@pec.comune.trento.it)

Comune di Trento

Sede legale: via Belenzani, 19 | 38122 Trento | C.F e P. IVA: 00355870221 | tel. 0461 884111 | fax 0461 889370 | [www.comune.trento.it](http://www.comune.trento.it)



Altri/e partecipanti

Assessora alle politiche sociali, casa e partecipazione – Giulia Casonato  
Dirigente Servizio Welfare e coesione sociale – Sabrina Redolfi  
Capoprogetto partecipazione e volontariato - Maria Antonia Bellini  
Componente Progetto partecipazione e volontariato - Francesca Debiasi

Ordine del giorno

1. Comunicazioni della Presidente della Commissione;
2. Beni comuni. Iniziative in atto e progetti 2026

Assume la presidenza **Sara Bertoldi**, in qualità di Presidente della Commissione consiliare per la vigilanza, la trasparenza e l'informazione.

La seduta è congiunta con la Commissione consiliare per le politiche sociali, presieduta da **Nicola Serra**, in qualità di Presidente della medesima Commissione consiliare.

Verificato il numero legale dei presenti, la **Presidente** dichiara aperta l'adunanza alle ore 18:05.

Si passa immediatamente alla trattazione del punto 2 all'ordine del giorno.

L'assessora **Casonato** presenta il "Patto di collaborazione", strumento che rappresenta una sorta di alleanza con i cittadini, per prendersi cura dei beni comuni.

La dirigente **Redolfi** sottolinea il valore aggiunto che questi Patti danno all'immagine dell'Amministrazione verso l'esterno, ricordando l'importanza che gli stessi hanno avuto, per esempio, ai fini della candidatura di Trento a Capitale Europea del Volontariato (rappresentandone uno dei punti vincenti) ed il grande apprezzamento che hanno riscontrato e che continua tuttora.

Entra la consigliera **Tarter** alle 18.13.

La responsabile del Progetto, **Bellini**, presenta alcune *slide*. Evidenzia come l'esistenza di un regolamento apposito dimostri l'importanza che si riconosce alla cittadinanza attiva. Elenca i settori di intervento ed il percorso che porta alla conclusione di un Patto: l'idea nasce dalla proposta di un cittadino o da un'iniziativa del Comune. O, ancora, i cittadini possono scegliere di aderire ad uno dei Patti ormai consolidati.

La proposta viene elaborata e si avvia la fase di co-progettazione cui segue, eventualmente, la sottoscrizione di un patto di durata variabile (a seconda di vari elementi, principalmente legati al livello di complessità).

**Francesca Debiasi** commenta ulteriori *slide* e fornisce alcuni dati: in 10 anni di beni comuni sono stati stipulati 135 Patti di collaborazione su 153 proposte presentate (non tutte vengono accolte, alcune si dimostrano difficilmente attuabili) ed oltre 300 adesioni semplici. I cittadini si dimostrano latitanti sull'innovazione digitale, mentre si interessano molto della cura del quartiere, la pulizia e la riappropriazione delle aree



verdi: qui si sentono importanti e vedono risultati. Evidenzia una rilevante impennata nella partecipazione delle scuole ("Alla mia scuola ci penso anch'io: 158 attività all'anno, "Strabene", molto partecipata dalle scuole medie). Minori sono state le adesioni al patto dei "Ritocchi urbani" (50) mentre è esplosa la proposta *Bookcrossing* (spinta dalla biblioteca). Per quanto riguarda la cura dei monumenti storici, anche molto apprezzata, rileva una decisa complessità della parte tecnica, in quanto bisogna garantire che venga prestato un certo livello di attenzione.

Ci sono Patti nuovi, ma vanno poi mantenuti e seguiti quelli già in essere. Ad oggi, oltre 2500 cittadini hanno aderito. In questo momento ci sono 10 proposte in atto: da Regolamento, risultano ora in fase di pubblicazione e se qualcuno le troverà interessanti potrà aderirvi.

Fondamentale è la collaborazione tra i vari Servizi comunali, ma viene data anche forte valorizzazione al cittadino, come portatore di competenze rilevanti.

Esce la **consigliera Fiori** alle 18.34.

Il presidente **Serra** ringrazia. Apprezza molto il progetto e lo considera motivo di orgoglio per l'Amministrazione.

La presidente **Bertoldi** ringrazia e si complimenta per il lavoro ed i risultati. Il tema è molto bello e ricco di potenzialità, crea benessere, ma anche bellezza e collaborazione tra cittadini. Ricorda che i beni sono di tutti.

Il Presidente **Serra** dà la parola ai consiglieri che hanno richiesto di intervenire.

Il consigliere **Demattè** ringrazia e sottolinea l'esigenza di non paragonare l'attività di abbellimento degli orti, svolta dai bambini, con quella di rimozione dei graffiti o di raccolta dei rifiuti e ritiene che non si possa pensare di sostituire il lavoro che compete all'Amministrazione. Chiede se ci siano dati relativi al numero di interventi "ludici" ed a quelli volti, per esempio, a "rimediare".

La consigliera **Chilà** ringrazia e apprezza la definizione di beni comuni non solo come strumento ma anche "alleanza": il Comune è su un piano di parità con il cittadino.

La consigliera **Fiori** rientra alle 18.42.

La consigliera **Chilà** chiede quali siano i canali di comunicazione per pubblicizzare il servizio e un dettaglio sui *Ritocchi urbani* e se ci sia una mappatura delle aree di distribuzione del servizio.

Il consigliere **Tomasi** ringrazia e sottolinea l'importanza, per esempio, degli interventi di abbellimento da parte dei cittadini, dicendo che sul bello è più difficile che sporchino. Ricorda l'invito a partecipare all'Argentario Day e riporta anche un esempio negativo dato da alcune sculture in ferro, in via Sant'Anna, che vengono usate come bagno dai cani. Sta seguendo delle iniziative con i bimbi della scuola materna per responsabilizzare i padroni di cani, affinché utilizzino le aree dedicate e non i parchi pubblici.



L'assessora **Casonato** risponde a Demattè, evidenziando che spesso i progetti sono uno strumento usato anche con diverse finalità. Per esempio, il Ritocco urbano è un modo per ritrovarsi, gli interventi di pulizia rappresentano un modo per rendere partecipi e far sentire alcuni gruppi importanti.

**Debiasi** fornisce i primi chiarimenti: lo scopo principale dei Patti è quello di valorizzare i cittadini (il Patto Duca d'Aosta coinvolge ben 14 associazioni, che collaborano tra loro) e sviluppare il senso di comunità di un quartiere.

Da anni si collabora costantemente con l'associazione Lapsus, chiedendo anche consulenze. Per quanto riguarda la mappatura delle zone: ci sono molte Circoscrizioni decisamente attive (per esempio Argentario, Oltrefersina e Sardagna) e altre silenziose. Le circoscrizioni vengono sempre interpellate quando si realizza un patto e c'è un dialogo costante con i vari presidenti.

La consigliera **Franceschini** valuta il servizio molto importante e apprezza i numeri sui cittadini attivi. Ritiene vadano valorizzati i Giardini e le associazioni ed evidenzia l'obiettivo di incrementare l'interesse e la partecipazione nelle zone ancora scoperte. Propone di iniziare addirittura dai Nidi, per creare da subito cittadini consapevoli.

La consigliera **Fiori** ringrazia e conferma l'importanza avuta dal progetto per il riconoscimento di Trento capitale Europea del Volontariato e l'apprezzamento ricevuto dalle altre pubbliche amministrazioni, anche estere. Chiede se ci siano patti che hanno coinvolto i privati.

La consigliera **Attolini** torna sulla partecipazione delle Circoscrizioni e sottolinea l'importanza di coinvolgere le scuole, già a partire dalle elementari.

Il consigliere **Tomasi** porta l'ulteriore esempio del Quartiere Fiorito di San Donà, con vincita di premi.

L'assessora **Casonato** riprende il tema delle aree scoperte per sottolineare che il Patto è uno degli strumenti utilizzati, non l'unico. Dove non ci sono patti, può esserci altro. Per Nidi e scuole, accetta lo stimolo.

**Debiasi** evidenzia che è in corso un nuovo progetto, proprio per Nidi e materne.

Il consigliere **Ceko** esce alle 19.10.

**Debiasi** prosegue: il Servizio sta lavorando all'Orto aperto per il Nido Città Futura, sempre collaborando con l'Ufficio Parchi e Giardini, per verificare gli aspetti della sicurezza per i bimbi piccoli.

Dice che ci sono diversi privati che intervengono, magari per darsi visibilità (per esempio, ottenendo il logo sulle locandine). I cittadini possono anche effettuare attività di *fundraising* per autofinanziarsi, non chiedono nulla al Comune. Riporta poi due peculiari recenti esperienze con realtà "famosse": Nescafé, che ha collaborato con l'Associazione Canova e Kellogs, che nel 2025 ha sostenuto uno dei patti di *Playground* a Clarina. Entrambe si sono rivelate ottime esperienze di collaborazione: si ragiona a velocità diverse, va trovato un linguaggio comune e in questi casi si è fatto



positivamente.

La dirigente **Redolfi** sottolinea la volontà di incrementare il volontariato d'impresa.

Il consigliere **Tomasi** chiede se sia complicato trovare *sponsor*.

**Redolfi** risponde che lo è, in quanto esiste una regolamentazione rigida sulle sponsorizzazioni.

L'assessora **Casonato** conferma che i Patti, di fondo, prevedono una gratuità del servizio. Ci sono negozi che collaborano, ma al mite si concede una piccola targhetta con il nome, per esempio, all'interno di un'aiuola.

La presidente **Bertoldi** ringrazia per la disponibilità.

La dirigente **Redolfi** invita tutti alla festa del Volontariato.

L'assessora **Casonato** condivide l'invito, esprimendo la volontà di tornare, in una prossima commissione antecedente l'evento, per una breve presentazione sul suo svolgimento.

Non essendo richiesti altri interventi, la Presidente dichiara conclusa l'adunanza alle ore 19:23.

La segretaria verbalizzante  
Tatiana Piffer

La Presidente  
della Commissione consiliare  
Sara Bertoldi

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (art. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).

Allegati:

slide di presentazione